



Piano contestato. Il vertice tra i primi cittadini "rivieraschi" ha rafforzato l'intesa, in vista di un incontro col ministro

Casse, i sindaci: «Più uniti che mai»

De Biasio: ribadiamo il nostro no al progetto, forti di autorevoli pareri tecnici

PINZANO. C'è timore a Pinzano al Tagliamento, attorno al ventilato progetto della Regione d'istituire un commissario per il fiume Tagliamento: per l'amministrazione pinzanese, come per le altre limitrofe, questa decisione potrebbe essere il preludio all'approvazione delle tanto contestate casse d'espansione. Per questo motivo il sindaco pinzanese Luciano De Biasio (insieme al primo cittadino di Spilimbergo Renzo Francesconi) ha partecipato a un incontro con i colleghi della riva sinistra del fiume, ovvero i sindaci Mirco Daffara di Ragogna, Emilio Iob di San Daniele e Giambattista Turridano di Dignano.

«Siamo più uniti che mai - ha detto il primo cittadino pinzanese al termine della riunione - Il nostro no

alle casse di espansione è più imperativo che in passato». Ora i cinque sindaci intendono contattare direttamente il ministro dell'ambiente Stefania Prestigiacomo, oltre all'assessore regionale Elio De Anna e al governatore Renzo Tondo: a loro ribadiranno la contrarietà al progetto, rafforzata da dati in loro possesso che indicherebbero come le casse, in caso di una nuova piena simile e quella del 1966, non salverebbero Latisana e la Bassa pianura dall'esondazione. Tra le motivazioni alla base della realizzazione di questa opera idraulica c'è la salvaguardia del basso tratto del fiume. Un'opera di cui si parla dai tempi della grande alluvione di metà anni Sessanta, ma che non è mai piaciuta a chi abita nel tratto alto del Tagliamento.

La riunione dei cinque sindaci ha seguito quella plenaria organizzata a Udine nella sede della Regione la scorsa settimana. Nell'occasione le municipalità rivierasche si erano riunite per la conferenza programmatica del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume. Proprio in quella sede l'assessore De Anna aveva parlato per la prima volta del nuovo commissario, suscitando una certa sorpresa. Una scelta che, per i comuni dello Spilimberghese e Sandanielese, ha rianimato gli spettri delle tanto contestate casse. Dopo la riunione a Ragogna dell'altro giorno, i cinque sindaci si terranno in costante contatto per seguire l'evolvere della situazione.

Daide Francescutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA